



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE RISORSE
UMANE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
DGPROF Ufficio VI ex DGRUPS -
Deontologia delle Professioni Sanitarie
Via Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Agli Assessori alla Sanità delle Regioni e
delle Province Autonome

LL.SS.

OGGETTO: Nota di chiarimenti del Ministero della Salute. "Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente i criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia, dell'omeopatia, da parte dei medici chirurghi, degli odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti, stipulato in data 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n. 54/CSR)."

Premessa

La diffusione delle discipline mediche "non convenzionali" altrimenti dette complementari (MC) o "complementari ed alternative" rappresenta un fenomeno che ha assunto da tempo una dimensione particolarmente significativa in Italia e nella maggior parte dei Paesi Europei. Tali terapie sono ormai entrate nella pratica terapeutica corrente, sia in ambito privato che pubblico.

La rilevanza del fenomeno è tale da aver indotto il Parlamento Europeo ad approvare la Risoluzione n. 75 del 29/5/97 che evidenzia, fra l'altro, la necessità di "garantire ai pazienti la più ampia libertà possibile di scelta terapeutica - assicurando loro il più elevato livello di sicurezza e l'informazione più corretta sull'innocuità, la qualità, l'efficacia e il rischio eventuale delle cosiddette medicine non convenzionali - e, dall'altro, di proteggerli da persone non qualificate".

Nel nostro Paese la definizione di un quadro normativo ed organico in tale materia è da tempo all'attenzione delle Istituzioni. Nel corso delle recenti legislature sono state esaminate dal Parlamento varie proposte legislative che, tuttavia, non hanno ancora avuto una compiuta definizione.

In carenza di uno specifico quadro legislativo nazionale, nell'obiettivo di tutelare l'utenza, da tempo sono state poste in essere molte iniziative a vari livelli istituzionali: Ministero della salute, Regioni, Magistratura, FNOMCeO.

A tale riguardo si ricorda che la Cassazione ha sancito in diverse sentenze che l'esercizio sull'uomo delle discipline mediche non convenzionali quali l'agopuntura, la fitoterapia, l'omeopatia costituisce atto medico e ha ricondotto questo tipo di competenze solo ed esclusivamente al medico.

La FNOMCeO, già dal 2002 e poi successivamente nel 2009, ha fissato criteri minimi per la formazione dei medici che esercitano alcune delle Medicine Non Convenzionali.